

del credito nell'apposito Fondo Svalutazione Crediti al fine di salvaguardare la correttezza del Bilancio.

Si ritiene utile riportare, anche nel presente documento, l'osservazione già contenuta nella Relazione del Direttore al bilancio dell'esercizio 2011:

È dovere di questa Direzione, sottolineare che da ormai un ventennio, l'Ente per le Ville Vesuviane prima e la Fondazione adesso, pur tra mille difficoltà e con una costante perdita di risorse finanziarie, riesce a difendere il proprio patrimonio immobiliare.

Come più volte ricordato, la Fondazione partecipa a bandi nazionali per l'assegnazione di risorse da investire nella conservazione e valorizzazione del proprio patrimonio.

Tali risorse, sono comunque finalizzate e non impiegabili per la gestione corrente della struttura operativa della Fondazione.

È per tale motivo che, a parere dello scrivente, risultano di particolare urgenza azioni incisive quali, la concessione di contributi istituzionali per sostenere le spese di parte corrente; la definizione della nuova concessione di poteri e di un corrispettivo per l'attuazione della stessa da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, al fine di riportare sotto la tutela della Fondazione Ente Ville Vesuviane tutti gli immobili, parchi e giardini classificati come Ville Vesuviane; la ridefinizione di uno Statuto della Fondazione, al momento estremamente rigido; la possibilità di agevolare l'adesione onerosa alla Fondazione di nuovi soci pubblici e privati.

A tale proposito appaiono particolarmente significative le parole pronunciate dal Segretario Generale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, nel corso della recente *Lectio Magistralis* svolta all'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli, lo scorso 27 febbraio 2013 sul tema "Il Patrimonio culturale tra ricerca e valorizzazione", di cui si ritiene opportuno riportare un breve stralcio:

"(...) insieme al patrimonio economico-aziendale e alle condizioni climatiche il patrimonio culturale e paesaggistico è considerato dagli studiosi di macroeconomia e dagli analisti il massimo asset per la realizzazione di un piano strategico per la competitività e l'attrattività del Paese. Per trarre tutti i benefici possibili da tale patrimonio occorrono investimenti, in particolare pubblici (....) il patrimonio culturale ha un ruolo fondamentale per la conservazione della memoria storica e per la crescita culturale della nazione, ha una funzione educativa e sociale; deve essere sostenuto dalla parte pubblica anche in pura perdita finanziaria, perché comunque fattore essenziale della "funzione di benessere sociale", oltre che potente fattore di sviluppo economico. (...)".

Si ribadisce, pertanto, la necessità che per il futuro della Fondazione Ente Ville Vesuviane siano garantiti contributi istituzionali tali da permettere, insieme con i proventi delle attività tipiche e accessorie, una programmazione che possa rafforzare il ruolo della Fondazione Ente Ville

Vesuviane, facendole acquisire quel diritto di tutela e controllo sull'intero patrimonio costituito dalle Ville Vesuviane del XVIII secolo, di cui alcune, purtroppo, versano in stato di degrado e abbandono, come ciclicamente documentato anche dai media nazionali.

Il 2012 ha visto il completamento dei lavori della Villa delle Ginestre di Torre del Greco (Na) con la realizzazione del Parco Letterario nel terreno, di proprietà della Fondazione, adiacente alla Villa e la realizzazione dei nuovi allestimenti multimediali del Museo Letterario Leopardiano.

I lavori di restauro della Villa Campolieto di Ercolano (Na) per un valore complessivo di € 800.000,00 finanziati da ARCUS SpA hanno avuto inizio nel mese di marzo 2013.

La Fondazione, inoltre, ha presentato, in collaborazione con il Comune di Ercolano (soggetto capofila), un progetto per la riqualificazione dell'area del Miglio d'Oro, in particolare ulteriori interventi strutturali per la Villa Campolieto e per la Villa Ruggiero in Ercolano.

Il progetto, se approvato, permetterà di effettuare interventi per circa € 1.600.000,00 sulle Ville Vesuviane di proprietà della Fondazione.

Tali finanziamenti, si ribadisce, sono resi possibili grazie al lavoro della struttura organizzativa della Fondazione che ha predisposto i progetti e gli elaborati tecnici ed economico-finanziari per la partecipazione (e ammissione) ai bandi predisposti da ARCUS SpA ed in ultimo a quello P.O. Fesr Campania.

La Fondazione Ente Ville Vesuviane è impegnata, nonostante le difficoltà economiche, nell'opera di valorizzazione e promozione turistica del complesso delle Ville Vesuviane del XVIII secolo.

Questa opera viene svolta attraverso l'organizzazione di eventi culturali, quali la celebrazione dell'anniversario della nascita di Giacomo Leopardi nella Villa delle Ginestre, gli Itinerari Vesuviani lungo il Miglio d'Oro, giunti alla XXV edizione, il Natale in Villa, giunto alla XII edizione, le eccellenze eno-gastronomiche di Vini, Ville e Sapori, e la promozione del Museo diffuso del territorio e delle Ville Vesuviane.

L'evento più importante, sia in termini di visibilità che di impegno tecnico ed economico, è il Festival delle Ville Vesuviane, che è giunto nel 2012 alla XXV edizione.

Difatto, anche la buona riuscita di questa iniziativa è merito della struttura della Fondazione che, grazie al know-how acquisito durante questi anni, riesce a proporre, nei bandi di finanziamento ai quali partecipa, progetti validi e dettagliati, degni di essere realizzati.

Il Festival 2012 è sicuramente mirabile dal punto di vista qualitativo poiché ha permesso alla Fondazione, grazie al contributo P.O. FESR 2007/2013 della Regione Campania di realizzare una iniziativa che ha visto esibirsi nelle Ville Vesuviane artisti come Pino Daniele, Fiorella Mannoia, Giorgia e Antonello Venditti. L'evento, inoltre, ha permesso alla Fondazione di realizzare interventi

di valorizzazione sul proprio patrimonio, quali il rinnovo degli impianti di illuminazione nella Villa Campolieto con la nuova tecnologia led ed il ripristino della balaustra della giostra storica nel Parco della Villa Favorita, sempre in Ercolano (Na).

Lo sviluppo delle attività accessorie rappresenta indubbiamente un fondamentale impegno per la Fondazione Ente Ville Vesuviane. Tale area di attività, infatti, insieme alle entrate derivanti dalle attività tipiche (come il potenziamento del Museo diffuso e del Museo Letterario della Villa delle Ginestre) ed alle entrate patrimoniali e finanziarie, negli obiettivi della Fondazione, devono soddisfare almeno il 60% del fabbisogno economico della Fondazione.

Le restanti risorse economiche dovranno, comunque, essere rappresentate da trasferimenti che a vario titolo potranno pervenire da enti pubblici e privati.

La Fondazione continua a svolgere il proprio ruolo di attrattore culturale e di ente in grado di tutelare e conservare il patrimonio storico delle Ville Vesuviane.

Anche a tal fine la Fondazione ribadisce l'opportunità del rinnovo della Concessione di Poteri Pubblici, scaduta in data 30 giugno 2011. A tale riguardo si prende atto che nella nota MiBAC n. 5006/40.07.00 del 18.2.2013, il MiBAC ha affermato che valuterà il rinnovo della suddetta Concessione di Poteri Pubblici alla Fondazione.

Attraverso specifiche convenzioni con gli Enti competenti – e con l'utilizzo di appositi fondi - la Fondazione potrebbe svolgere concretamente l'attività di monitoraggio a tutela dell'intero patrimonio delle Ville Vesuviane del XVIII secolo costituito da ben 122 immobili individuati con Decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 19 ottobre 1976 e Decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 7 febbraio 2003.

A tale proposito questa Fondazione si propone come parte diligente per una nuova fase di rilancio e conservazione delle Ville Vesuviane proponendosi, con il fondamentale supporto che il Ministero competente vorrà dare, quale soggetto unico per una cabina di regia delle Ville Vesuviane sia per richiedere che per erogare finanziamenti finalizzati ad interventi di restauro e conservazione delle Ville Vesuviane. La competenza ed il know-how acquisito dagli Uffici dell'Ente per le Ville Vesuviane, e dalla Fondazione ora, consentono di svolgere attività di progettazione, direzione dei lavori, di predisposizione e partecipazione di bandi di rendicontazione e altre documentazioni tecnico-amministrative con assoluta efficienza.

Pertanto, una nuova eventuale Concessione di Poteri potrebbe prevedere anche questa funzione e implementare il rapporto di collaborazione, già in atto, con il Ministero e la Soprintendenza.

L'anno 2013, come già esplicitato nel Bilancio di Previsione, si sta rivelando fondamentale per la Fondazione. Gli Uffici sono stati totalmente riorganizzati.

L'importo di €75.000,00 richiesto alla Provincia di Napoli, ed iscritto nel Bilancio di Previsione 2013, è stato accordato e già integralmente riscosso dalla Fondazione.

Il procedimento di primo grado nei confronti del Commissario Straordinario dell'Ente, dott.ssa Giuseppina Maria Oliviero, è giunto a sentenza con la condanna alla restituzione delle somme da parte del Comm. Straord. ed il conseguente precetto di pagamento. I legali della dott.ssa Oliviero hanno comunicato ai Legali della Fondazione che stanno procedendo al pagamento delle somme. In questi giorni è atteso il bonifico bancario.

Relativamente al rapporto con STOA' ScpA dopo un incontro tra la Dirigenza di STOA' ScpA (il cui socio di maggioranza è l'Amministrazione Comunale di Napoli), il sottoscritto, collaborato dal dr. Chianese e dall'arch. Metafora e l'Avvocato Paolo Di Martino, per giungere ad una soluzione per i debiti pregressi relativi ai canoni ed ai consumi, per la cessione di credito STOA'/Fintecna ed eventualmente per rinnovare il rapporto locativo con la stessa STOA' ScpA, che comunque rappresenta un importante istituto di formazione manageriale a livello nazionale, si è giunti ad una proposta.

Per quanto riguarda, invece, il procedimento nei confronti di TESS SpA per i canoni di locazione degli spazi nella Villa Ruggiero e per la locazione dei posti auto sempre in Villa Ruggiero, il giudizio di merito è stato rinviato dai giudici rispettivamente al giorno 11 ottobre ed al giorno 9 ottobre 2013 per la sentenza.

Tuttavia, la Fondazione, anche in vista di un accordo con il Comune di Ercolano per la locazione della Villa Ruggiero, ha intrapreso un'azione di sgombero nei confronti di TESS SpA che non ha provveduto nei termini previsti dall'Ufficiale Giudiziario a liberare i locali ancora occupati nella Villa Ruggiero di Ercolano.

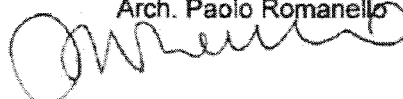
La prospettiva per il 2013 è condizionata dal buon esito delle trattative con STOA' ScpA e con il Comune di Ercolano per quanto concerne le locazioni.

Inoltre, l'accordo con il Comune di Ercolano, prevede, oltre alla locazione della Villa Ruggiero anche la manutenzione ordinaria della Villa Ruggiero e del suo giardino storico nonché la manutenzione ordinaria del verde nel Parco della Villa Favorita sempre in Ercolano.

La Fondazione punta ancora sullo sviluppo degli eventi anche privati da svolgere nelle Ville nella Sua disponibilità.

Tuttavia, i lavori di restauro e conservazione alla Villa Campolieto, naturalmente, ritarderanno l'utilizzo della Villa medesima per tale utilizzazione. Ciononostante, la Fondazione continuerà a perseguire tale via, veicolando tale utilizzazione anche nel Parco della Villa Favorita.

Il Direttore Generale
Arch. Paolo Romanello



PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

FONDAZIONE ENTE VILLE VESUVIANE
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
sul Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2012
(ai sensi dell'art. 12 comma 4 lett. e) dello Statuto)

In osservanza a quanto disposto dall'art.12 comma 4 dello Statuto della Fondazione Ente Ville Vesuviane, riportiamo qui di seguito le nostre osservazioni e parere sui risultati del bilancio, relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2012, e Vi informiamo sull'attività da noi svolta nel corso dell'esercizio.

Preliminarmente si rileva che la Fondazione ha predisposto il Bilancio dell'esercizio 2012 secondo le disposizioni del Regolamento di Amministrazione e Contabilità della Fondazione, deliberato dal Consiglio di Gestione con verbale n. 2 del 20 settembre 2010 tenendo conto, nella scelta dello schema adottato per l'esposizione dei dati del bilancio, delle indicazioni contenute nella Raccomandazione n. 1 – versione finale luglio 2002 – del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti relativo alla "Rappresentazione dei risultati di sintesi delle aziende non profit".

Come rilevato nelle precedenti Relazioni al Bilancio, giova ricordare che l'attuale normativa civilistica non prevede particolari obblighi contabili in capo alle Fondazioni di carattere privato, tuttavia, le aziende non profit devono predisporre un rendiconto in grado di rappresentare i risultati di sintesi della gestione aziendale.

Seguendo i principi della citata raccomandazione la Fondazione Ente Ville Vesuviane, ha predisposto il Bilancio consuntivo al 31.12.2012, costituito dalla Situazione Patrimoniale al 31.12.2012, dal conto economico relativo, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione predisposta dal Direttore ai sensi dell'art.18 c.2 dello Statuto della Fondazione.

Va rilevato che il Collegio, nella sua attuale composizione, è stato nominato con Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali del 13 ottobre 2009 e si è insediato con verbale n.1 del 2/12/2009. In tal senso confermiamo che l'attività del Collegio, riferita al periodo che va dall'1.1.2012 al 31.12.2012, è consistita nello svolgimento delle funzioni, previste dall'art. 12 dello Statuto, di riscontro degli atti di gestione, accertamento della regolare tenuta della contabilità e della rispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Pertanto il Collegio ha esaminato il bilancio, relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2012, redatto dal Direttore Generale della Fondazione e deliberato dal Consiglio di gestione nella riunione di Consiglio del 30 aprile 2013, ai sensi dell'art.10 comma 1 lett. t) dello Statuto della Fondazione e da questi regolarmente comunicatoci, rilevando che il documento predisposto si compone dei seguenti elaborati: Stato Patrimoniale al 31.12.2012, Rendiconto della gestione periodo 01.01.2012-31.12.2012, Nota Integrativa al Bilancio al 31.12.2012.

Il presente documento si compone di una prima parte relativa alla relazione sulla gestione della Fondazione nel periodo dal 1.01.2012 al 31.12.2012 e una seconda parte relativa alla regolare tenuta della contabilità ed alla corrispondenza del bilancio al 31.12.2012 alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Parte prima – Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

Le valutazioni delle voci di bilancio e le rettifiche di valore risultano aderenti ai requisiti della prudenza e della competenza e sono state effettuate nella prospettiva della continuazione dell'attività della Fondazione, tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo considerati.

Lo Stato Patrimoniale evidenzia una perdita dell'esercizio riferita al periodo dall'1.01.2012 al 31.12.2012 di € - 391.979,04 e si riassume nei seguenti valori:

Totale attività	Euro	€ 45.881.727,65
Passività	Euro	€ 1.045.977,56
Patrimonio Vincolato	Euro	€ 41.874.993,00
Patrimonio libero	Euro	€ 3.352.736,13
Perdita dell'esercizio	Euro	-€ 391.979,04
Totale passività	Euro	€ 45.881.727,65

Il Conto Economico del periodo dal 1.01.2012 al 31.12.2012 presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Proventi delle Attività Tipiche	Euro	€	1.283.154,00
Oneri delle Attività Tipiche	Euro	€	1.569.062,54
Oneri del Personale e organi di Amm.ne e controllo	Euro	€	341.066,64
Differenza	Euro	-€	626.975,18
Proventi e oneri finanziari	Euro	€	3.658,39
Proventi da patrimonio edilizio	Euro	€	267.845,99
Proventi ed oneri straordinari	Euro	-€	10.486,18
Accantonamenti per fondi e rischi vari	Euro	-€	84.042,05
Proventi e oneri attività promozionale	Euro	-€	13.301,00
Proventi ed oneri attività accessoria	Euro	€	157.130,77
Imposte sul reddito d'esercizio	Euro	-€	85.809,78
Perdita d'esercizio	Euro	-€	391.979,04

La relazione del Direttore Generale sull'andamento della gestione informa sulla situazione della Fondazione e sugli accadimenti salienti dell'esercizio nel suo complesso. Evidenzia tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio la riscossione di un contributo di circa € 75.000,00 erogato dall'Amministrazione Provinciale di Napoli nel mese di gennaio 2013. Inoltre, il Direttore segnala l'avvio dei lavori di restauro alla Villa Campolieto, sede legale della Fondazione, nel mese di marzo 2013. Infine, si evidenzia che relativamente al procedimento nei confronti dell'ex Commissario Straordinario, Giuseppina Maria Oliviero è stata emessa la sentenza di primo grado che ha accolto le istanze della Fondazione; la sentenza è stata impugnata. Relativamente alla cessione di credito STOA'/IRI Fintecna si rileva che la sentenza di appello ha condannato STOA' nei confronti di Fintecna, pertanto, STOA' SepA dovrà rimborsare alla Fondazione il suddetto credito.

La relazione sulla gestione rappresenta l'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Fondazione, del suo andamento e del risultato della gestione, anche attraverso la descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Fondazione è esposta.

Il nostro esame sul bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal C.N.D.C. e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio, interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Possiamo confermarVi che le singole voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico nonché le informazioni esposte nella Nota Integrativa corrispondono alle risultanze del sistema informativo-contabile la cui regolare tenuta ai sensi di legge è stata da noi riscontrata nel corso dell'esercizio dall'1.01.2012 al 31.12.2012 e derivano dall'applicazione dei criteri di valutazione conformi all'art. 2426 del Codice Civile richiamato dall'12 comma 4 lett. g) dello Statuto della Fondazione Ente Ville Vesuviane.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico, corredati dalla Nota Integrativa, consentono, tra l'altro, di rispondere alle esigenze di chiarezza, dettate dalla normativa civilistica, e di fornire tutte le informazioni supplementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione esaustiva della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

Non sono stati effettuati compensi di partite e la rilevazione degli oneri e dei proventi è avvenuta nel rispetto dei principi della prudenza e della competenza, indipendentemente dalla data d'incasso e di pagamento.

Vi confermiamo il rispetto del dettato normativo, di cui agli artt. 2424 del Codice Civile, per quanto attiene alla redazione dello Stato Patrimoniale mentre il Conto Economico è stato predisposto, come indicato nel Documento "Raccomandazione n.1 del Luglio 2002" secondo lo schema delle sezioni divise e contrapposte.

E' stata effettuata la comparazione, a norma dell'art. 2423-ter del Codice Civile, degli importi di ciascuna voce con i risultati conseguiti nell'esercizio precedente, si da parametrare e monitorare l'evolversi delle singole voci presenti in bilancio e da garantire la continuità dei criteri di valutazione adottati.

La Nota Integrativa al bilancio di esercizio 2012 è stata redatta il più possibile conformemente alle previsioni dell'art. 2427 del Codice Civile e reca, inoltre, le informazioni che, ricorrendone i presupposti, sono richieste dalle altre norme civilistiche o dalla Legislazione fiscale.

I principi di valutazione applicati ed esposti nella Nota Integrativa sono conformi ai criteri di cui all'art. 2426 del Codice Civile, si ispirano ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della Fondazione.

Non vi sono impegni e garanzie esistenti da evidenziare nei conti d'ordine.

Nel corso dell'esercizio abbiamo proceduto ai controlli di nostra competenza e vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto effettuando le prescritte verifiche periodiche, ai sensi dell'art.12 comma 4 lettera f) dello Statuto della Fondazione, di cui abbiamo dato puntuale evidenza mediante trascrizione nell'apposito libro. Abbiamo, altresì, ottenuto dal Direttore Generale, con periodicità, informazioni sull'andamento della gestione e sulle operazioni di maggior significato economico, finanziario e patrimoniale.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e l'esame dei documenti aziendali.

Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo Statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con lo Statuto o tali da compromettere l'integrità del patrimonio, fermo restando il richiamo, già effettuato in sede di Relazione del Collegio dei Revisori ai Bilanci di Previsione dal 2010 al 2013 e ai Bilancio consuntivi dal 2009 al 2011, sulla necessità che **"vengano poste in essere tutte le azioni utili e necessarie per assicurare alla Fondazione il pareggio del Bilancio attraverso la ricerca di entrate che consentano di far fronte annualmente alle spese della Fondazione"**. Sul punto si rinvia al prosieggo della presente Relazione.

Sulla base delle nostre verifiche e dell'esame del Bilancio consuntivo del 2010, il Collegio rileva quanto segue:

- a) Il Bilancio dell'esercizio consuntivo dell'anno 2009, deliberato dal Consiglio di Gestione in data 23.04.2010 con Verbale n. 2/2010, è stato trasmesso per l'approvazione al Ministero Vigilante con nota prot. n.157 del 21.05.2010. Alla data di formulazione del presente parere non è ancora pervenuta l'approvazione del Bilancio Consuntivo dell'anno 2009 da parte del Ministero Vigilante, ai sensi dell'art.10 comma 1 lett. t dello Statuto. Il Collegio rileva che con comunicazione prot. 0091164 del 2.11.2010, indirizzata al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per conoscenza alla Corte dei Conti ed al Presidente del Collegio dei Revisori della Fondazione Ente Ville Vesuviane, Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha formulato alcune osservazioni in merito al Bilancio dell'Esercizio 2009 della Fondazione. In particolare il Ministero ha espresso *"..... perplessità sulla procedura seguita per la predisposizione del conto consuntivo 2009 atteso che, a seguito della trasformazione del Consorzio "Ente per le Ville Vesuviane" in "Fondazione Ente Ville vesuviane", si sarebbero dovuti predisporre due distinti documenti contabili, uno per il periodo 1 gennaio - 25 ottobre 2009, deliberato dal Commissario straordinario e sottoposto all'approvazione del Collegio dei revisori dei conti del Consorzio "Ente per le Ville Vesuviane" ed un altro per il periodo 26 ottobre - 31 dicembre 2009, deliberato ed approvato dagli organi della "Fondazione Ente Ville Vesuviane"*. Tale posizione del Ministero dell'Economia e delle Finanze è stata ribadita con nota prot. n. 0068001 del 13.06.2011 che ha fatto seguito alla nota della Fondazione Ente Ville Vesuviane prot. n. 11 del 03.02.2011 con la quale veniva segnalata l'opportunità di valutare la possibilità di un diverso percorso per giungere alla approvazione del bilancio d'esercizio 2009 della Fondazione stante la difficoltà di riconvocare il cessato Commissario Straordinario dell'Ente Ville Vesuviane ed il precedente Collegio dei Revisori dei Conti, peraltro ridotto ad un solo membro all'atto della trasformazione dell'Ente in Fondazione, per la riformulazione del bilancio d'esercizio per il periodo temporale 01.01.2009-25.10.2009. Tale difficoltà è stata evidenziata con nota n.25655 del 4 agosto 2011 dal Ministero Vigilante al Ministero dell'Economia e delle Finanze, che da ultimo con nota Prot. N. 0106558 del 24.10.2011 ha riconfermato la sua posizione. In conseguenza di ciò la Fondazione ha avviato il procedimento relativo alla rielaborazione del bilancio riferito al periodo 01.01.2009 - 25.10.2009 che si è concluso con la deliberazione del Commissario Straordinario.

Pertanto, secondo quanto richiesto dai competenti Ministeri, si è pervenuti alla deliberazione di due distinti elaborati contabili. Il primo riferito al periodo 1.1.2009 - 25.10.2009 (ante-trasformazione da Ente in Fondazione) deliberato dall'ex Commissario Straordinario dell'Ente per le Ville Vesuviane, dott. Arnaldo Sciarelli in data 11 gennaio 2012 con parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente per le Ville Vesuviane reso in data 12.06.2012, ed il secondo, riferito al periodo 26.10.2009-31.12.2009, già deliberato dal Consiglio di Gestione della Fondazione e già corredato del parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti della Fondazione Ente Ville Vesuviane.

In merito a tale bilancio 2009 si rileva da ultimo che con nota n. 25036 del 14.09.2012 il MIBAC ha richiesto ulteriori chiarimenti nonché invio del bilancio relativo alla sola Fondazione successivo al 25.10.2009.

Il Collegio, quindi, non può escludere, ancora una volta, che la riformulazione del bilancio dell'esercizio 2009, richiesta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, possa comportare in sede di approvazione definitiva delle modificazioni che potrebbero avere influenza anche sui bilanci successivi e, quindi, anche sul Bilancio di Previsione dell'esercizio 2013. Sul punto il Collegio prende, però, atto che i risultati contabili del documento "Bilancio al 25.10.2009" sono in linea con quelli esaminati dal nuovo Collegio e presi a base per la predisposizione del Bilancio al 31.12.2009.

Da ultimo si segnala che tali riserve potrebbero ritenersi superate nel presupposto che con nota del 10.5.2013 n.40824 del MEF, trasmessa al MiBAC ed al Presidente del Collegio dei Revisori dei conti – il quale l'ha prontamente trasmesso alla Fondazione ed ai componenti del Collegio dei Revisori – è stato espresso parere favorevole alla approvazione del Bilancio consuntivo 2009 e del Preventivo 2010. Sotto tale aspetto, potrebbe intervenire a breve la formale approvazione del bilancio da parte del MiBAC Vigilante, venendo così a cadere la riserva sopra avanzata.

- b) Il Bilancio di Previsione dell'esercizio 2010 della Fondazione Ente Ville Vesuviane deliberato dal Consiglio di gestione in data 29 gennaio 2010 con verbale n.1/2010 è stato trasmesso per l'approvazione al Ministero Vigilante con nota prot. n.46 del 10.02.2010. Alla data di formulazione del presente parere non è ancora pervenuta l'approvazione del Bilancio Preventivo dell'anno 2010 da parte del Ministero Vigilante, ai sensi dell'art.10 comma 1 lett. t dello Statuto. Il Collegio rileva, inoltre, che il Consiglio della Fondazione Ente Ville Vesuviane ha provveduto con deliberazione dell'15.11.2010 a rettificare il Bilancio di Previsione dell'esercizio 2010 secondo le disposizioni delle note MIBAC n.15338 del 10.05.2010 e n.19803 del 30.06.2010 ed anche le indicazioni contenute nel Verbale n.7 del 7.5.2010 di questo Collegio.

Per di più con nota n. 23351 del 18.07.2011 il MIBAC ha richiesto la formale trasmissione del bilancio preventivo 2010 rettificato approvato dal Consiglio di gestione nella seduta del 15.11.2010, riservandosi ogni valutazione finale sui dati di gestione 2010 in sede di esame del conto consuntivo 2010.

Non si può escludere che il giudizio che sarà rilasciato dal MIBAC in merito a tali variazioni e rettifiche preordinate alla approvazione del Bilancio di Previsione del 2010 potrà avere influenza anche sul Bilancio di Previsione per l'anno 2013. Sul punto si richiama quanto da ultimo segnalato al punto precedente in merito alla possibile conclusione dell'iter di approvazione dei bilanci consuntivo 2009 e preventivo 2010.

- c) Il Regolamento di Amministrazione e Contabilità della Fondazione Ente Ville Vesuviane predisposto ai sensi dell'art. 10 dello Statuto ed approvato dal Consiglio di Gestione della Fondazione ai sensi dell'art.22 dello Statuto con verbale n.3/2010 del 20 settembre 2010 è stato trasmesso per l'approvazione al MIBAC, ai sensi dell'art. 10, lett. h) dello Statuto in data 27/10/2010 prot. 252. Si rileva che con nota 14911 del 23.05.2012 il MIBAC ha richiesto copia del verbale di approvazione del Regolamento da parte del Consiglio di Gestione alla quale ha fatto seguito invio in data 04.06.2012 del verbale in questione per posta elettronica. Alla data di formulazione del presente parere non è ancora pervenuta l'approvazione da parte del Ministero Vigilante dello per cui, in considerazione delle valutazioni che saranno espresse in sede di approvazione del Regolamento, non si può escludere che potrebbero richiedersi modifiche o variazioni per adeguarsi alle prescrizioni che in tale sede saranno emanate. Anche rispetto a tale punto il Collegio esprime riserve. Rispetto a tale aspetto si può però ritenere che laddove dovesse intervenire, a seguito della nota MEF del 10.5.2013, il parere favorevole all'approvazione del Bilancio consuntivo 2009 e preventivo 2010, ciò determinerebbe, anche se indirettamente, l'approvazione del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, almeno per quanto riguarda lo schema di bilancio. Ciò determinerebbe il superamento della riserva qui avanzata.
- d) Il Consiglio di Gestione della Fondazione con Nota n. 181 del 16.6.2010 ha formulato una richiesta di corrispettivo al MIBAC - Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanee, per ottenere copertura finanziaria alle attività indicate nella Concessione di Poteri Pubblici del 1 luglio 2009 per un importo di € 1.500.000,00. Il suddetto Ministero ha risposto con Nota n. 24633 del 13.8.2010 precisando che "ogni richiesta deve essere conforme a quanto prescrive sia il precitato Atto Concessorio sia lo Statuto della Fondazione". La Fondazione ha inviato una nuova Nota di risposta, prot. n. 238 del 14.9.2010, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, nella quale ha ribadito la liceità della richiesta, e ciò anche in considerazione della circostanza che la Fondazione è stata ricompresa nell'elenco delle Amministrazioni Pubbliche inserite nel Conto Economico Consolidato dello Stato, redatto dall'Istat e pubblicato sulla G.U. n. 171 del 24 luglio 2010. Alla data di redazione del presente parere non vi è stata ancora risposta da parte del Ministero Competente alle richieste di erogazione di corrispettivo avanzate dalla Fondazione per cui da un lato il Bilancio Consuntivo dell'anno 2012, così come quello dell'anno 2010 e del 2011, non espone prudentemente nessuna entrata per le erogazioni di corrispettivo richieste e dall'altro lato tale bilancio, come quello del 2011 e precedenti, risente della mancanza di entrate di corrispettivi pubblici per far fronte alle attività delegate previste nel richiamato atto concessorio. L'effetto di tale mancanza di entrate non può che riflettersi sul risultato negativo del bilancio 2012 in - € 391,979,04. Per di più si rileva inoltre che alla data del presente parere che la concessione dei poteri pubblici accordata alla Fondazione dal MIBAC in attuazione dell'art. 3 del Decreto Legislativo n. 419/1999 risulta scaduta senza rinnovo alla data del 30.06.2011.
- e) Il Bilancio di Previsione dell'esercizio 2011 della Fondazione Ente Ville Vesuviane deliberato dal Consiglio di gestione in data 15 novembre 2010 con verbale n.5/2010 è stato trasmesso per l'approvazione al Ministero Vigilante con nota prot. n.281 del 13.12.2010.

Per di più con nota n. 23351 del 18.07.2011 il MIBAC richiamando la nota MEF n. 56763 del 01.07.2011 ha richiesto di acquisire elementi informativi in ordine alla corretta applicazione della normativa di contenimento della spesa pubblica introdotta dal Decreto legge 31.05.2010 n. 78, sul presupposto che anche per l'anno 2011 la Fondazione dovesse considerarsi inserita nell'elenco Istat delle Amministrazioni Pubbliche inserite nel conto economico consolidato.

Alla data di formulazione del presente parere non è ancora pervenuta l'approvazione del Bilancio Preventivo dell'anno 2011 da parte del Ministero Vigilante, ai sensi dell'art.10 comma 1 lett. t) dello Statuto. Così come già riferito in precedenza non si può escludere che il giudizio che sarà rilasciato dal MIBAC in merito all'approvazione del Bilancio di Previsione del 2011 potrà avere influenza anche sul Bilancio Consuntivo attualmente in esame per l'anno 2012.

- f) Anche per il Bilancio Consuntivo del 2012, così come per il Bilancio Consuntivo 2009, del 2010 e del 2011 e quelli di Previsione 2010, del 2011 e del 2012, il totale degli Oneri, ammontanti ad €2.162.251,28, eccede rispetto al totale dei Proventi ammontanti a €1.770.272,24, determinandosi un disavanzo di gestione per l'anno 2012 di €391.979,04 con una riduzione rispetto al disavanzo del consuntivo 2011, che ammontava a €406.180,19. A fronte di tale disavanzo già nella Relazione di questo Collegio al Bilancio di Previsione dell'anno 2012 si formulò espresso richiamo al Consiglio di Gestione di porre in essere tutte le azioni utili e necessarie per assicurare alla Fondazione un pareggio del Bilancio attraverso la ricerca di entrate che consenta di far fronte annualmente alle spese della Fondazione. Su tale specifico punto si richiama la nota 14942 del 23.5.2012 del MIBAC, Ministero Vigilante, nella quale alla pag.2 primo epv viene precisato che *"il MEF evidenzia il contenuto dell'art.15, c.1 bis, del D.L. n.98 del 6.7.2011, convertito, con modificazioni, dalla L.111 del 15 luglio 2011, il quale dispone ... nei casi in cui il bilancio di un ente sottoposto alla vigilanza dello stato... presenti una situazione di disavanzo di competenza per due esercizi consecutivi, i relativi organi, ad eccezione del collegio dei revisori o sindacale, decadano ed è nominato un commissario ad acta..."* alla luce della predetta disposizione, il Mibac ribadisce la necessità che codesta Fondazione *"reperisca nuove fonti di finanziamento, nonché adotti misure e provvedimenti idonei a riportare la gestione su posizioni di stabile equilibri finanziario."*
- g) Nella sua Relazione al Bilancio di Previsione del 2010 il Direttore della Fondazione ha espresso il giudizio sulla necessità del mantenimento della struttura attuale della Fondazione sia in termini di organico impiegato sia in termini di impegni di spesa programmati, alcuni dei quali ineludibili (Imposte e tasse) confermando che *"il mantenimento di tale struttura è indispensabile ed essenziale ai fini dello svolgimento dei compiti istituzionali affidati alla Fondazione"* e mettendo in risalto, rispetto alle voci di previsione di spesa per la struttura tecnica della Fondazione, che tale spesa *"è esigua se rapportata al valore del patrimonio che viene tutelato e se rapportata alle eventuali spese che la Fondazione dovrebbe sostenere per la progettazione e la direzione dei lavori degli interventi che costituiscono scopo statutario"*. La Relazione del Direttore si concludeva con la dichiarazione che la *"perdita, che è comunque inferiore di oltre € 200.000,00 rispetto a quella del Bilancio di Previsione 2010, non appare ulteriormente comprimibile sul versante delle spese a meno di non compromettere la funzionalità della gestione della Fondazione"*. Anche nella Relazione del Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2010 il Direttore della Fondazione rappresenta *"che non è stato possibile ridurre ulteriormente i*

costi di funzionamento della struttura senza compromettere l'efficienza della stessa, indispensabile ed essenziale ai fini dello svolgimento dei compiti istituzionali affidati alla Fondazione."

Nella sua Relazione al Bilancio consuntivo dell'anno 2011 alla pag.9 il Direttore conferma che *"Tale personale in organico, come già detto, assunto a tempo indeterminato e proveniente dall'Ente per le Ville Vesuviane, risulta fortemente sottodimensionato non solo rispetto alla consistenza della pianta organica dell'Ente per le Ville Vesuviane ma anche e soprattutto rispetto alle necessità della Fondazione."*

Il Collegio non ha elementi che possano far presupporre che i costi di bilancio dell'anno 2012 non siano in linea con le finalità e scopi della Fondazione come indicati all'art.3 dello Statuto e circa la loro non comprimibilità. Va, comunque, rilevato che il valore storico ed architettonico del Patrimonio della Fondazione costituito da Immobili di particolare pregio e valore induce a considerare e valutare con particolare attenzione gli eventuali *risparmi* proprio per evitare che si determini un rischio di compromissione delle finalità di tutela e conservazione dei beni affidati all'Ente Fondazione per le Ville Vesuviane.

In considerazione di ciò risulta sicuramente meritevole di segnalazione il risultato di risparmi conseguito a consuntivo nell'esercizio 2011 ed anche nel 2012 rispetto alle previsioni del bilancio degli stessi anni, segno di uno sforzo di contenimento della spesa equilibrato sulla base delle predette esigenze di tutela.

In considerazione di quanto rilevato ed esaminato e, pur nella convinzione della importanza dei compiti di tutela del patrimonio della Fondazione come previsti dallo Statuto, il Collegio richiama, ancora una volta, come già fatto per il passato, l'attenzione degli Organi di Gestione della Fondazione sulla necessità che vengano poste in essere tutte le azioni utili e necessarie per assicurare alla Fondazione un pareggio del bilancio attraverso la ricerca di entrate che consentano di far fronte annualmente alle spese della Fondazione, laddove si è riscontrato non comprimibile il totale delle spese per il suo funzionamento. Tale raccomandazione risponde anche alla esigenza di non erodere il patrimonio della Fondazione risultante dall'Inventario Iniziale.

- h) Il Collegio ha verificato i rapporti di lavoro in essere nell'anno 2010, 2011 e 2012 con la Fondazione con particolare riguardo alle posizioni retributive e contrattuali dei quattro "Collaboratori a Progetto" che svolgono la loro attività per conto della Fondazione così come risulta già dalla Relazione del Direttore al Bilancio dell'esercizio 2010 e 2011 ed anche nel Bilancio di Previsione dell'anno 2011 e 2012, Relativamente alle prestazioni svolte dai predetti collaboratori il Collegio ha preso atto che la Direzione della Fondazione ha attestato di aver sottoposto a continuo monitoraggio le attività e i progetti svolti ed in corso di svolgimento dai suddetti collaboratori a progetto della Fondazione Ente Ville Vesuviane e che tutti i progetti affidati si sono svolti e si svolgono in maniera efficiente e soddisfacente e che il lavoro dei collaboratori è stato svolto e si svolge conformemente a quanto previsto nei rispettivi contratti. Il Collegio ha già constatato però nelle sue precedenti relazioni che gli stessi collaboratori hanno prestato la loro collaborazione professionale, sempre come collaboratori a progetto, già con il precedente Ente per le Ville Vesuviane, oggi trasformato in Fondazione, con rapporti risalenti dall'anno 2003 all'anno 2006, periodi al di fuori dell'attività di controllo e revisione di questo Collegio con il conseguente rischio di trasformazione dei relativi rapporti di natura professionale in contratti di lavoro a tempo indeterminato, determinandosi, quindi, a carico della Fondazione, anche per eventuali contenziosi di lavoro che potrebbero generarsi, maggiori oneri

economici che hanno giustificano l'appostazione nel Bilancio Consuntivo del 2010 di un accantonamento per Fondo Rischi Legali di € 100.000,00. Il Collegio ha più volte sollecitato la definizione di tali forme di lavoro *flessibili* soprattutto in ordine ai paventati rischi di contenzioso che potrebbero generare. Nel Bilancio di Previsione nell'anno 2013 è stato rilevato *"che tale personale a contratto che ha sicuramente maturato il diritto ad una stabilizzazione, negli anni ha ampiamente dimostrato di rappresentare per la Fondazione Ente Ville Vesuviane una risorsa, che se impiegata a tempo pieno potrà dare rimovato impulso alle strategie di sviluppo della Fondazione."* Sulla base di tali premesse nella Relazione del Direttore al Bilancio di Previsione 2013 si è manifestata la volontà della Fondazione di stabilizzare i quattro collaboratori a progetto. *"secondo la contrattazione privata e laddove necessario è richiesto con procedure comparative di evidenza pubblica."* Relativamente all'assunzione delle quattro unità di personale si richiama quanto rilevato dal MIBAC nella nota n. 14942 del 25.05.2012 circa l'opportunità di effettuare da parte della Fondazione una adeguata valutazione delle assunzioni anche in termini di compatibilità con le risultanze di bilancio rilevandosi che rispetto al bilancio di previsione del 2012 tali assunzioni non comporteranno secondo le previsioni effettuate un incremento dei costi della gestione. Nella Nota Integrativa al Bilancio del 2012 si dà atto che *tale operazione di stabilizzazione è stata portata a termine dalla Fondazione nei primi mesi del 2013.* Per tale operazione la Fondazione, con delibera del Consiglio di Gestione n. 12 del 10 dicembre 2012, ha richiesto parere pro-veritate alla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi "Federico II" di Napoli con la quale ha sottoscritto un'apposita Convenzione. Le risultanze di tale parere sono state utilizzate nelle suddette procedure di stabilizzazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolte di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa, ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti.

Parte seconda – Controllo Contabile

Controllo contabile sul bilancio chiuso al 31/12/2012.

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio della Fondazione, relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2012, la cui redazione compete al Direttore Generale, mentre è nostra responsabilità esprimere un parere sul bilancio stesso ai sensi dell'art. 12 comma 4 lettera e) dello Statuto.

L'esame sul bilancio è stato svolto secondo le norme di comportamento degli organi di controllo statuite dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di Legge che disciplinano il bilancio d'esercizio al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Nell'ambito della nostra attività di controllo abbiamo verificato:

- durante l'esercizio la regolarità e correttezza della tenuta della contabilità della Fondazione;
- la corrispondenza del bilancio di esercizio alle scritture contabili ed agli accertamenti eseguiti nonché la conformità dello stesso alle disposizioni legislative e statutarie.